

4.3 SCUOLA PRIMARIA

PIANO DEGLI STUDI DELLA SCUOLA PRIMARIA

1°-2°-3°-4°-5°

Discipline	1	2	3	4	5
Italiano	7	7	7	7	7
Comunicación (spagnolo)	7	7	7	7	7
Lingua straniera (inglese)	7	7	7	7	7
Matematica + laboratorio	7	7	7	7	7
Scienze Naturali e Sperimentali	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Storia e geografia del Perù (Personal Social)	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive **	3	3	3	3	3
Tecnologia e informatica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Comportamento	1	1	1	1	1
Totale	*45	*45	*45	*45	*45

*45 ore settimanali di 45 min. in 5 giorni.

**Nel monte ore di scienze motorie e sportive sono incluse 2 ore di scienze motorie ed 1 ora di danza. Il laboratorio di danza fa parte integrante del curriculum della scuola con una specifica valutazione periodica.

I primi 10 minuti, dal lunedì al venerdì, e l'ultima ora del venerdì sono dedicati alla Tutoria e ad eventuali comunicazioni con le famiglie.

4.3.1. Finalità

Le finalità principali della scuola primaria sono:

- Favorire lo star bene a scuola attraverso un'azione educativa attenta al riconoscimento della personalità dei bambini e dei loro bisogni.
- Valorizzare l'individualità riconoscendo le diversità culturali e razziali come fonte di arricchimento.
- Far acquisire conoscenze e competenze aggiornate, stabili nel tempo, trasferibili in un'ottica di continuità con i livelli precedenti e i seguenti.
- Proporre comportamenti adeguati atti a promuovere rispetto, partecipazione, collaborazione, impegno e solidarietà.

“La scuola primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo”. (dalle Indicazioni nazionali del curricolo).

4.3.2. Valutazione

In ottemperanza a quanto espresso nella L. 169/2008 *“nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l’attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall’alunno”*.

La valutazione degli alunni assume innanzitutto una funzione orientativa e formativa: non è da considerarsi come una semplice e meccanica registrazione dei risultati conseguiti dagli alunni, ma si inserisce nella progettazione educativa e didattica di tutto il corpo docente. In questo modo la valutazione diventa uno strumento essenziale per l’alunno, poiché è una possibilità immediata per conoscere le proprie lacune e, quindi, poterle migliorare; per l’insegnante per verificare la validità della proposta educativa, delle metodologie, contenuti e attività adottate.

La valutazione della religione cattolica, quando liberamente scelta dalle famiglie, è espressa con giudizio sintetico senza attribuzione di voto numerico.

La valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio, formulato e deliberato dal collegio docenti e riportato nel documento finale di valutazione.

Per le griglie di valutazione si faccia riferimento al paragrafo 7.1 del presente POF.

Per la scuola primaria la valutazione del comportamento si esprime con un giudizio.

Ottimo	L’alunno si distingue per interesse e impegno nelle attività scolastiche, istaura relazioni positive con coetanei e alunni, rispetta le regole e si adatta a quelle stabilite dalla scuola, rispetta persone, cose e ambiente che lo circonda.
Distinto	Si interessa in maniera costante alle attività scolastiche, è aperto al dialogo e alla collaborazione, generalmente rispetta le regole.
Buono	Partecipa alla vita scolastica con interesse e impegno, comprende il valore della collaborazione ma non sempre partecipa e non sempre rispetta le regole.
Sufficiente	Partecipazione discontinua alla vita scolastica, non sempre rispetta i compagni, i materiali e il lavoro da svolgere, è spesso richiamato per il rispetto delle regole
Insufficiente	È generalmente distratto durante le attività scolastiche, non collabora, non rispetta i compagni e gli insegnanti e non rispetta le regole.